



Tra i molteplici progetti estivi, è da sottolineare l'iniziativa della parrocchia di san Giovanni Battista, a Imperia Oneglia, che consiste nell'organizzazione del Campo parrocchiale per ragazzi delle classi elementari, che hanno partecipato alle attività dell'oratorio. Il campo, che si tiene nella Casa alpina di Ormea, comincerà alle ore 18 di domenica 6 agosto e si chiuderà sabato 12 agosto, alle ore 11.

«Pastoral counseling» al via in diocesi un nuovo itinerario di studi triennale

Discernimento, le comunità in «ascolto»

Albenga

La «Sagra du Michettin»

È state, tempo di sagre, ma anche momenti di approfondimenti culturali. È la scelta operata a San Giorgio d'Albenga dalla «Sagra du Michettin», che compie 43 anni. Accompagna infatti l'evento una serie di concerti intitolato: «Momenti musicali nella chiesa antica». Si tratta di quattro appuntamenti musicali, di cui il primo, presentato dalla «Camerata di Albenga», con Loredana Cardona, Rita Maglia Giuseppe Francesco e Giulio Glavina, si tiene martedì 25 luglio. Mercoledì 26, è il turno del chitarrista, Elio Raimondi, che presenterà: «Solo guitar. Consonanze e dissonanze, scontro fra corde». Giovedì 27, verrà eseguito «Concerto per canto e pianoforte», con la soprano, Maria Ottazzi e al pianoforte, Leonardo Ferretti e venerdì 28: «Ottomillimetri», musiche da film, con Marco Bortoletti, Angela Ferrando e Simonetta Scagliotti. Sabato e domenica, 29 e 30 luglio, la musica sarà sostituita dalla «Visita guidata alla chiesa antica», a cura di Carlo Lanteri. Tutti gli eventi iniziano alle ore 21,15.

DI GABRIELE MARIA CORINI *

Dal 10 al 15 luglio si è svolta la settimana intensiva che ha inaugurato il nuovo ciclo di studi dell'Istituto di «Pastoral counseling» nella diocesi di Albenga-Imperia. Questo percorso, già radicato nella Chiesa italiana da oltre un decennio, approda ora come sua sede legale ad Albenga, mantenendo due poli formativi nella Casa Faci di Marina di Massa e nel seminario vescovile di Albenga. L'iter formativo prevede un triennio dove i corsisti sono chiamati a radicare il proprio «sapere», attraverso un piano di studi articolato nelle varie discipline filosofico-teologico-pastorali e psicologiche, per una comprensione sempre più profonda dell'umano, così come Dio lo ha pensato, voluto e creato nel suo disegno di amore. Ma questa conoscenza è la radice da cui germogliano il «saper essere», un cammino cioè di lavoro su se stessi, sui propri limiti e potenzialità, ed il «saper fare», nell'acquisizione vera e propria della competenza di counselor. «È un'opportunità questa - commenta il vescovo diocesano Guglielmo Borghetti - per affinare le proprie abilità di comunicazione e di relazione, tanto indispensabili a chi è impegnato in professioni d'aiuto o di

Cultura

Leoncino d'argento 2017

Anche quest'anno, per valorizzare la piazza dei Leoni e premiare alcune personalità di spicco nel panorama della cultura, l'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Albenga-Imperia presenta l'edizione del premio culturale «Leoncino d'Argento 2017». La prima serata si terrà venerdì, alle ore 21, e sarà premiata il prof. Vittorino Andreoli, noto psichiatra e scrittore. Il tema che affronterà in occasione della premiazione sarà «la gioia di vivere» che riprende il tema di uno degli ultimi testi editi dalla Rizzoli. La seconda serata si terrà lunedì 7 agosto e verrà premiata l'allenatore del Novara Calcio e già calciatore e capitano del Chievo Verona e del Palermo Eugenio Corini; nella serata l'Associazione Sportiva San Filippo Neri di Albenga presenterà la nuova stagione calcistica e sarà un momento di approfondimento dello sport nella prospettiva di fede.

insegnamento. Opportunità arricchita da un solido riferimento alla visione cristiana dell'uomo e all'etica evangelica. Il «rilancio», per così dire, del discernimento da parte di Francesco trova nelle abilità di counseling un sostegno decisivo». Partendo da queste indicazioni di base si può intuire il fascino di questo itinerario, da una parte personale, nello sviluppo del proprio



Il vescovo Borghetti con i partecipanti alla settimana di Pastoral counseling

«essere per» gli altri, ma dall'altra parte certamente comunitario, partecipato con coloro che perseguono il medesimo itinerario e che diventano un vero e proprio gruppo operativo proteso all'«essere con». La settimana si è svolta nel seminario di Albenga con la partecipazione di otto nuovi iscritti al primo anno, appartenenti quasi interamente alla stessa diocesi di Albenga, per la maggior parte laici, ma con la presenza di due sacerdoti ed un diacono. Il cammino è stato davvero intenso, ma affascinante ed entusiasmante in entrambe le direzioni, sia per le competenze acquisite che aprono finestre di pensiero sicuramente interessanti sull'antropologia cristiana e sul ciclo di sviluppo della vita umana, in particolare modo ripreso nell'ottica della relazione, sia per l'amalgama di gruppo che è emersa sin dal primo giorno. La speranza auspicata è che questa esperienza possa raggiungere sempre di più le nostre realtà diocesane e non, diventando ancora di più un servizio ecclesiale «missionario» di grande importanza per avvicinare, come «buon samaritani», quelle situazioni di fatica e di sofferenza che spesso sono accanto a noi e in noi e con le quali è spesso difficile interagire positivamente ed in modo costruttivo.

* direttore dell'Issr di Albenga-Imperia

dopo la maturità

Inizia il tempo dei bilanci e delle scelte

DI MARCO ROVERE

«La matura non ci fa paura»: sono ormai sollevati i tanti studenti che, anche nel Ponente ligure, hanno concluso gli studi superiori. Tappa importante, passo indimenticabile, «rituale» di passaggio. Tempo di bilanci e di scelte per il futuro. Come per Arianna, di Albenga: per lei la maturità è stata il «primo traguardo» nella sua vita, il «primo punto d'arrivo». Per lei, tutto tranquillo fino alla sera prima dell'orale, quando «l'ansia che non ho avuto prima è arrivata, facendomi sfogliare le pagine dei libri senza ricordare nulla». «Quando la presidente mi ha detto «da ora comincia la sua estate, è libera» - ci racconta - non credevo di aver finito i cinque anni di liceo». Per lei, dopo un breve periodo di riposo, si apre un'estate in cui lavorerà; e si dedicherà pure, come tanti suoi coetanei, alla preparazione del test di ingresso all'università: nel suo caso, quello delle «professioni sanitarie», con



Studenti alla maturità

obiettivo Logopedia. Bilancio positivo e bel ricordo: «la maturità è stata una bella esperienza che mi ha formato». Per Enrico, onegliese, «la maturità è stata molto faticosa ma alla fine la fatica è stata ripagata e si ritiene soddisfatto; evidenzia anche come «non sia giusto giudicare un percorso di cinque anni in una sola settimana perché potrebbero esserci ingiusti riconoscimenti e ingiuste penalizzazioni». Quanto ai programmi estivi, ci dice: «voglio solo rilassarmi», con mare e beach volley che saranno i piatti forti del suo menù estivo. Nel suo futuro ha in programma l'iscrizione al corso di Ingegneria informatica a Torino. Della maturità come «esperienza forte, ad alta tensione» ci parla invece Silvia: «con l'avvicinarsi dell'esame l'ansia mi impediva di fare uno studio razionale», «le ore delle prove scritte sono state a dir poco intense». Ma, alla fine, «l'orale è stata una vera e propria liberazione». Ci parla degli anni del liceo come «un'esperienza ricca dal punto di vista umano, con la condivisione di emozioni con i compagni di classe», con i quali «ha instaurato un bel rapporto di amicizia». Per lei anche «qualche rimpianto per quello che poteva essere e non è stato»; quest'estate, come tanti ragazzi in Riviera, lavorerà da bagnina; non ancora chiare le idee per il futuro: università, ma non sa ancora quale. Nei loro volti uno sguardo carico di vita, di speranza, di attese e di desideri e dalle loro parole la consapevolezza che la scuola non è una cosa banale. Perché, come ha detto Papa Francesco, «la scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni». E perché - prosegue il Papa - «la scuola è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme»: ed è la sfida e la responsabilità.

Serate nel duomo di Porto Maurizio tra musica d'organo e visite alla cupola

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Arte e musica all'ombra del duomo di Porto Maurizio. Alessandra Mazzanti ha aperto la VII stagione del «Festival internazionale Serate organistiche leonardiane», organizzate in duomo da Giorgio Revelli con la collaborazione del parroco, Lucio Fabbris. I concerti si tengono ogni giovedì alle 21 con ospiti di fama mondiale. Spiega il direttore artistico Revelli: «La stagione «Serate organistiche leonardiane» nasce non solo come rilevante offerta culturale per la città di Imperia e del turismo di cultura, ma anche come attività parrocchiale attenta alla tradizione musicale

imperiese. Le serate sono ad ingresso gratuito e la console dell'organo verrà collocata in primo piano così da assistere alla esecuzione degli artisti». Giovedì 27 suonerà Henri Pourtau, organista alla cattedrale di Cannes. Seguirà il concerto di Matteo Venturini, organista nella cattedrale di San Miniato, e si concluderà il 10 agosto con la famosa organista uruguayana, Cristina Banegas. Ad arricchire il programma culturale preparato per l'estate dalla parrocchia di san Maurizio, è anche l'apertura ai visitatori della cupola, a cura dell'associazione di volontariato «Comitato Sotto Tina» che presenta una serie di visite guidate alla basilica di San Maurizio e alla salita alla

cupola. Da qui è possibile godere di una vista a 360 gradi su tutta la città. Prossimo appuntamento domenica 30 luglio. La salita alla cupola è accompagnata da un riassunto sulla realizzazione della chiesa voluta nel 1780 e consacrata nel 1838. La cupola principale è alta 33 metri quella secondaria 23 e da essa si può ammirare il borgo Parasio con l'oratorio di san Pietro, i palazzi nobiliari e i resti delle porte delle antiche mura e fortificazioni, Oneglia e il porto e le colline. L'associazione di volontari che guida lungo il percorso e assiste i visitatori lo ha arricchito di segnalazioni e indicazioni utili per la sicurezza di chi partecipa.

Battistero e Museo diocesano tra i luoghi più visitati dai turisti

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Con il mese di luglio prende spazio la stagione turistica ed aumentano pertanto le visite a musei, palazzi, monumenti ed altre opere d'arte antica. Ad Albenga, costituiscono dei veri gioielli, che fondono fascino e bellezza e riconducono a lembi d'arte vissuti all'ombra della cattedrale, le torri medievali, con a fianco l'affascinante e originale angolo della piazzetta dei Leoni. Fra tutte queste «chicche», emerge il battistero, considerato uno dei monumenti paleocristiani più importanti dell'Italia settentrionale. «Costruito in epoca tardo-romana tra V e VI secolo con un impianto ottagonale - spiega Gianmaria Mandara - presenta al suo interno la vasca originaria utilizzata per la celebrazione del battesimo secondo l'antico rituale dell'immersione. Colpisce inoltre lo splendido mosaico policromo, datato alla prima metà del VI secolo».

Un altro luogo da visitare è il Museo diocesano, nell'adiacente palazzo vescovile, dove è offerta la possibilità di ammirare l'antica dimora, con decori e particolari, che vanno dal Medioevo fino al tardo barocco, ma anche la ricca collezione di opere collocate nelle sale espositive. «Tra gli splendidi dipinti di scuola genovese realizzati da Orazio De Ferrari e Domenico Fiasella - dice ancora Mandara - sono esposti anche un «San Giovanni Battista», antica copia caravaggesca, ma soprattutto il «Miracolo di san Verano» di Giovanni Lanfranco e la «Decollazione di santa Caterina», capolavoro di Guido Reni. Questi e molti altri capolavori attendono i visitatori al Museo diocesano, che per tutto il periodo estivo, dal appuntamento dal martedì al sabato, dalle ore 9:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30. La domenica apre dalle 10 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18, il lunedì si apre solo su prenotazione per gruppi».



Artisti nei concerti dei Leoni

Tornano i concerti tra i Leoni

In questi giorni, la sezione Ucai di Albenga-Imperia ha cambiato il consiglio direttivo. È stata eletta presidente Elena Scuritti, la quale prende il posto di Giovanni Sardo, diventato presidente nazionale. Gli altri membri del direttivo sono il consulente ecclesiastico, Giovanni Battista Gandolfo, la segretaria, Antonella Lavruti, il tesoriere, Veronica Piazza e i consiglieri, Teresa Briasco, Luciana Licari e Mauro Marchiano. Svolge il compito di vice presidente, Giovanni Sardo. Il nuovo direttivo sta preparando la XIII edizione di «Concertando tra i Leoni», che si svolgerà in tre serate, dal 18 al 20 agosto, ad Albenga, nella suggestiva cornice della piazzetta dei Leoni. Nel concerto finale sarà consegnato il «Premio dei Leoni» alla scrittrice Cristina Rava, che riceverà l'artistico piatto di Delia Zucchi. «Concertando tra i Leoni - spiega la segretaria, Antonella Lavruti - è uno dei momenti più importanti e impegnativi della sezione Ucai ingauna e si vorrebbe diventasse

un appuntamento di qualità e di servizio in grado di favorire l'elevazione culturale, morale e sociale degli artisti e della popolazione. Ispirandosi ai valori del cristianesimo, la manifestazione vuole inoltre divulgare il gusto artistico e promuovere la tutela del patrimonio artistico». Inaugurerà la kermesse la soprano, Angelica Cirillo, accompagnata al pianoforte da Luigi Stillo. Il 19 agosto saranno protagonisti della serata, Maurizio Morganti, al clarinetto e Alessandro Guagliardi, al pianoforte. Concluderanno, con una serata dedicata al tango, Sergio Scappini (fisarmonica), Giovanni Sardo (violino), Michele Fedrigotti (pianoforte). Durante la serata, presentata da Roberta Moschella, sarà consegnato il «Premio dei Leoni». Durante i concerti, nella sede dell'Ucai sarà esposta una mostra di pittura. Farà da filo conduttore alle opere il tema: «Albenga e i suoi angoli più belli», argomento, frequentemente impiegato nei romanzi di Cristina Rava. I concerti inizieranno tutti alle ore 21:15.

devozioni ad Alassio

Festa di sant'Anna

Mercoledì 26 luglio, a Borgo Barusso di Alassio, si celebra la festa di sant'Anna, «Maje» protettrice delle madri, in quanto mamma della vergine Maria. Le celebrazioni religiose, frutto della collaborazione tra la parrocchia di sant'Ambrogio, il comune della Città e il comitato «Amici di sant'Anna», consentono ai fedeli di partecipare, alle ore 20.30, alla solenne processione per le vie del Borgo. Prendono parte al rito processionale, oltre alla «Banda musicale Città di Alassio», alcune Confraternite della zona, che saranno presenti con gli artistici crocifissi. Al termine, seguirà la Messa, animata dal coro «Cappella musicale Sant'Ambrogio».